



mappe
Elba Book Festival

*Festival dell'Editoria
Indipendente 2023*

Reti PYM

Nata il ventiseiesimo aprile 2019 è una rete di Fiere e Festival, nata per stimolare un'azione coordinata e collettiva orientata alla diffusione della lettura come strumento di benessere individuale e sociale.

Elba Book Festival

Rio nell'Elba (LI)

Fiera del Libro di Iglesias

Iglesias (SU)

Gallo Garda

Pesugnano del Garda (BS)

Micro Festival delle Storie

Persepolis (PC)

Officine Worts

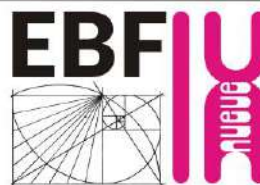
Dazzo Inglese (BO)

Premio Lorenzo Clark Appiani VIII edizione

alla migliore traduzione da lingua straniera (spagnolo)
mercoledì 18 luglio 2023
Rio nell'Elba, Piazza Mattiotti
ore 18.00

Premio Donatella Ili edizione

alla migliore letteratura ambientale
venerdì 21 luglio 2023
Rio nell'Elba, Piazza Mattiotti
ore 18.00



Dove
Rio nell'Elba, Isola d'Elba

Date
Da martedì 18 a venerdì 21 luglio 2023

Orari
Dalle ore 18 alle ore 24.00

PARZIALE RASSEGNA STAMAPA EBF9

ARTICOLI USCITI SU WEB, TV, RADIO, MENSILI, SETTIMANALI, QUOTIDIANI LOCALI E NAZIONALI
A CURA DELL'UFFICIO STAMPA EBF8

Claudia Lanzoni

Matteo Bianchi

Elba Book Festival, tante novità Edizione dedicata alle 'Mappe'

L'intervista a Marco Belli direttore artistico dell'evento: «Il legame con il territorio è fondamentale Abbiamo il piacere di accogliere per la prima volta 'Il Viandante Editore' e di 'Francesco Brioschi Editore'»

RIO NELL'ELBA

Dal 18 al 21 luglio Rio nell'Elba ospiterà la nona edizione dell'Elba Book Festival (EBF). Appuntamento fisso per i lettori, gli editori indipendenti e un parterre selezionato di scrittori e intellettuali che si ritrovano all'Elba per arricchirsi di nuova linfa culturale. Marco Belli, Direttore Artistico del Festival, ha annunciato in anteprima qualche novità riguardante EBF che quest'anno si è dato come tema le "Mappe". Inoltre, EBF ospiterà l'ottava edizione del Premio Claris Appiani, è la terza edizione del Premio Demetra, che premierà in cinque categorie la migliore produzione letteraria dedicata all'ecologia. «Il tema delle "Mappe" vedrà ogni sera una declinazione

diversa - dice Belli -. La prima serata sarà incentrata sulla presenza delle mappe fra arte e letteratura, con la partecipazione di Tomaso Montanari e Pietro Cataldo. Poi la mappatura dell'immaginario e del reale, grazie alla guida nella seconda serata di Wu Ming1, Michele Nanni e Emanuela Casti. La terza serata sarà un viaggio nei luoghi nascosti, ovvero Guantanamo e Colonia Dignidad. L'ultima sera dibatterò sulle cartografie culturali e un omaggio ad Hans

Georg Bergeret. E per lei, cosa significa 'Mappe'?

«Per me è la rappresentazione dello spazio geografico, tornando indietro nel tempo: prendi l'atlante, guardi le tavole, i nomi di zone del mondo lontanissime, e immagini chi potranno essere gli abitanti, quali siano i loro costumi e usi. Oggi c'è Google maps e finiamo per guardare solo il cellulare, perdendoci il viaggio, il paesaggio, tutto ciò che ci circonda. Le mappe ci danno una mano ad intrecciare i legami fra le idee e i fatti».

Il legame con il territorio è sempre stato un grande tema per EBF, come procede questo connubio dopo nove anni?
«La vite maritata, di tradizione etrusca, utilizza come supporto gli alberi per crescere, si sorreg-

ge grazie ad essi, ecco è quello che deve accadere fra un festival e il territorio, le manifestazioni legate dal territorio hanno poco senso. Quest'anno c'è stata una rinnovata sintonia fra noi e Rio».

Ci sarà l'editoria indipendente con new entry di cui puoi già anticiparci qualcosa?

«Siamo in attesa delle ultime conferme, ma saranno presenti al BookShop, allestito in Piazza del Popolo, circa una ventina di editori. Abbiamo il piacere di accogliere per la prima volta 'Il Viandante Editore' e di 'Francesco Brioschi Editore', che si affiancheranno a 'Wom Edizioni' e 'Edicola', editore della scrittrice cilena Lola Larra, a ospite del Festival». Tutto questo a Rio nell'Elba fra il 18 e il 21 Luglio.

Nicolina Annirati



Marco Belli Direttore Artistico del Festival

«Le mappe ci aiutano ad intrecciare i legami fra le idee e i fatti: ci aiutano a ricomporre l'esigenza di combattere un sistema sociale arido, le mappe sono strumenti di liberazione quanto di oppressione».

IL TIRRENO - 16 luglio 2023

10 Domenica 16 Luglio 2023

IL TIRRENO

ELBA

La 9ª edizione della rassegna di Luigi Cignoni

Premio "Lorenzo Claris Appiani" "Demetra", un riconoscimento dedicato alle tematiche ambientali per la traduzione letteraria

Elba Book tra eventi e stand Parte il Festival dell'editoria



Rio nell'Elba Dal 18 al 21 luglio nona edizione di 'Elba Book', unico festival isolano dedicato all'editoria indipendente e alla difesa della biodiversità in Italia.

In calendario le cerimonie del premio "Lorenzo Claris Appiani" per la traduzione letteraria e del premio "Demetra" per la letteratura ambientale indipendente (per la cronaca tributo a Francesca Lazzarato con la traduzione del romanzo argentino "Le cugine" di Aurora Valentini, mentre la menzione d'onore andrà a Valerio Nardoni per la traduzione di "La voce a devota" di Pedro Salinas). Ma la manifestazione ospiterà tavole rotonde tra editori, giornalisti, scrittori e operatori culturali, performance teatrali e pause creative per i più piccoli collaboratori di Elba Kids, curati dal Sistema musicale dell'Arcipelago Toscano, focalizzati sul concetto di orientamento, specialmente del singolo nei confronti di una comunità diversificata.

Trattandosi di carta e di tutta la libreria che si occupa del libro in quanto bene di consumo, ma anche veicolo di sapere, lo staff del festival continua a offrire spazi di confronto e dibattito.

Così Tes Borgo itinerario ospiterà editori, scrittori, giornalisti, performer e operatori della cultura e dello spettacolo, che si confronteranno sulle nuove mappe del pensiero. «Le mappe è il futuro della nona edizione di "Elba Book" - esordisce Marco Belli, direttore artistico del festival - e possono essere di varie tipologie, ma in tut-



Tomaso Montanari sarà tra gli ospiti della prima tavola rotonda martedì 18 luglio alle 17,45 sulla terrazza del Barozzaro

te è possibile trovare relazioni e connessioni: spiegano, uniscono, concorrono a creare una comunità. Una narrazione legata alla collettività contiene al suo interno senso civico e un impegno corale, ma anche storie personali che si intrecciano le une alle altre, come al tempo al territorio in cui ci si trova a vivere, arricchendo il contesto di percorsi unici e inimitabili. In tutto sono ventitré gli editori che hanno sposato la visione dell'iniziativa toscana. «Elba Book» è il principale evento culturale del Comune di Rio - aggiunge l'assessore alla cultura Mattia Guerini - e non credo di esagerare quando affermo sia il più rilevante dell'intera isola. Per me sarà un piacere enor-

me rappe-sentare l'amministrazione nella giornata inaugurale, poiché il ampio respiro dell'evento ci ha permesso di farci conoscere sotto un altro punto di vista, non soltanto grazie alle iniziative e alla tradizione marinara, bensì "Elba Book" ha dimostrato di fare cultura in modo efficiente, senza piegarsi per forza alle logiche del consumo, e da reso più internazionale. Dovranno tanti gli eventi in calendario. Anche una serie di tavole rotonde tematiche: "Le mappe tra arte e letteratura" con Tomaso Montanari e Pietro Cataldo; "Il tema della fornice" con performance di Giandomenico Cornelio, Luciano Rossi e Valentina Compagnucci; "Le mappe della costellazione" della di-

L'immagine di una passata edizione di Elba Book Festival che si svolge nel comune di Rio dal 15 al 21 luglio

lena Lola Larra vis a vis con gli studenti dell'Isis "Raffaello Forni" di Portoferraio; "Mappare l'immaginario, mappare il reale" con Wu Ming1; "Per una nuova geografia della distribuzione" con Riccardo Cavallero e Marco Zappalà; "Cartografie culturali" con Hans Georg Bergeret, Franca Zanchelli e l'Assessore regionale Nazionale.

Dagli installazioni fotografica "Acquaintance" di Mac Cavallari sarà il protagonista indiscusso del centro storico, portando il travaglio

Tavole rotonde tematiche, ogni sera laboratori ElbaKids e pause creative studiate per i più piccoli

dei migranti nel Mediterraneo sotto gli occhi di tutti. Oggi sera i laboratori Elba Kids si prenderanno cura delle pause creative dei più piccoli, grazie all'impegno del Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano, focalizzando il concetto di orientamento, specialmente del singolo nei confronti di una società complessa e diversificata. Una menzione è, parte la merita la terza edizione del premio "Demetra", riconoscimento dedicato ad autori ed editori indipendenti che mettono al centro delle loro opere e temi che ambienta- li, concepito da "Elba Book" e da Comico - Consorzio per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosa.

Portoferraio Torna la Festa della Sardegna a Carpani



Si rinnova questa sera a Portoferraio il patto di amicizia fra le seconde e terza isole italiane. Dalle 19 ai giardini di Carpani i terreni scarsi da giorni della "Festa della Sardegna" organizzata dall'Associazione sarda di promozione sociale Bruno Cucchi, il premio di scrittori della vivona all'Elba, un'occasione per permettere l'unione tra isolani e per gustarsi i piatti e prodotti tipici della Sardegna.

Dalle 19, in fatti, sarà possibile degustare il cranio dell'isola del Quattro monti. Fianze legate a doppio filo alla tradizione agropastorale sarda come il porrettu (un malloino da latte colto ad essiccazione in brace o in pentola con la verchaccia, vino dell'isola e seso) o la peccora bollita, roscia che porta ai pascoli della Barbagia. E ancora la fregola, piatto marinaro con le vongole, o il dolce peculiarissimo della Sardegna la seccada, una sabbione di formaggio fresco unito in due stivole di pasta e coperto di miele e zuccaro.

La serata sarà accompagnata, alle 21 dall'esibizione del gruppo folk di Lucini Francesco La. Un'occasione per vivere le emozioni della cultura sarda, offerendo alla penisola la di sapori e prodotti tipici della Sardegna in uno stand con le proposte di Sardegna Italia e per vedere informazioni sull'agenzia Europa del Vaghi, specializzata nelle offerte per aggiungere l'isola al viaggio.

L'evento è patrocinato dalla Regione Sardegna e dalla Fias, Federazione delle associazioni sarde in Italia.

Sabato, 15 luglio 2023
ROBERTSON
 la Repubblica
 Numero 345

Piccole (e medie) è bello

Una nuova edizione della manifestazione culturale rivolta all'editoria indipendente
 Il tema di quest'anno è "Mappe"

di Annarita Briganti

Il dibattito si, a ogni età. Punta sul confronto, sul dialogo, sugli incontri collettivi la IX edizione dell'Elba Book, il festival dell'Isola d'Elba dedicato all'editoria indipendente, dal 18 al 21 luglio nel borgo di Rio nell'Elba con vicoli, piazzette e tavole rotonde a strapiombo sul Tirreno.

Rivolto alle case editrici piccole e medie, «quelle lontane dai monopoli ma vicine ai lettori» dicono all'Elba Book, il programma vuole stimolare una riflessione sul futuro dei libri «per tracciare nuove rotte mentali che non temano i cambiamenti», per immaginare una mappa dell'editoria che verrà. L'edizione 2023 ha come tema "Mappe", culturali e anche dello spazio geografico, politico, sociale e mentale, per orientarsi in particolare lontano dai grandi centri.

In cartellone troviamo "Le mappe tra arte e letteratura" con Tomaso Montanari e Pietro Cataldi; "Le mappe della contestazione" con Lola Larra e le studentesse e gli studenti dell'Isis "Raffaello Foresi" di Portoferrato; "Mappare l'immaginario, mappare il reale" con Wu Ming 1; "Per una nuova geografia della distribuzione" con Riccardo Cavallero e Marco Zappalò; "Mappe di luoghi nascosti" con Laura Silvia Battaglia e Stefano Lamorgese; "Cartografie culturali" con Ermete Realacci e Hans Georg Berger.

Nella proposta della IX edizione spiccano anche i laboratori per bambine e bambini ElbaKids organizzati dal Sistema Museale del

l'Arcipelago Toscano per aiutare il singolo, a partire dalle nuove generazioni, a orientarsi in una comunità si spera il più diversificata possibile.

«La varietà della mappa ci aiuta a tracciare legami tra idee e fatti. Ci aiuta a riscoprire la nostra voglia di utopia e l'esigenza di combattere i sistemi sociali iniqui. Le mappe possono essere strumenti di oppressione o di liberazione ed è proprio questa ambiguità che stimola la creazione di nuovi immaginari o allena alla decifrazione autentica del territorio» dichiara Marco Belli, direttore artistico della rassegna, caratterizzata pure dai premi, che saranno assegnati in quei giorni.

L'inaugurazione del festival, il 18 luglio alle 18.30 sulla Terrazza del Barcoaco, prevede la cerimonia del Premio Lorenzo Claris Appiani per la traduzione letteraria. Vince quest'anno Francesca Lazzarato per la traduzione del romanzo *Le cugine* di Aurora Valentini.



per la traduzione del romanzo argentino *Le cugine* (SUR, 2022) di Aurora Valentini. Menzione d'onore a Valerio Nardoni per la traduzione di *La voce a te dovuta* (Passigli, 2022) di Pedro Salinas. Il riconoscimento è in onore dell'avvocato di origine elbana, trentasettenne, ucciso nell'aprile 2015 durante la sparatoria al Palazzo di Giustizia di Milano.

Fortemente voluto dalla famiglia dell'avvocato, in collaborazione con l'Associazione Culturale Elba Book Festival e l'Università per Stranieri di Siena, il premio vuole valorizzare la traduzione di libri come ponte tra culture e mondi ed è aperto solamente a opere pubblicate da marchi indipendenti, a proposito dell'importanza di confrontarsi con le altre culture e della filosofia dell'Elba Book.

Il Premio Demetra, di Elba Book e Comieco, andrà invece a opere, sempre pubblicate da case editrici indipendenti, che analizzano, sviluppano, raccontano tematiche ambientali: dodici finalisti delle varie sezioni, dalla narrativa alla saggistica, alla saggistica straniera tradotta in italiano e ai libri per i più piccoli, e vincitrici/vincitori che saranno annunciati e intervengono alla chiusura della rassegna, il 21 luglio alle 18.30 sulla Terrazza del Barcoaco (tutto a ingresso libero).

In programma Dal 18 al 21 luglio



Giunto alla nona edizione, torna il festival dedicato all'editoria indipendente Tra vicoli e piazzette

rassegna italiana



Festambiente Sud

Col titolo "Arsura. Vincere la sete del pianeta", il festival di Legambiente affronterà con diversi linguaggi la crisi della risorsa più importante per la vita

dal 13 luglio al 5 agosto Gargano
<https://festambientesud.it>



K-Festival

Un festival che unisce nomi della narrativa italiana e la nuova leva cantautorale: Sandro Veronesi, Stefania Auci, Romana Petri, Viola Ardone, Vasco Brondi

dal 21 al 23 luglio Tempio di Segesta
www.coopculture.it/it/eventi/evento/kfestival



Ragusa Foto Festival

Per questa undicesima edizione il tema scelto è quello delle "Relazioni" Saranno 10 le mostre monografiche. In programma inoltre diversi talk, letture e workshop

dal 20 luglio al 27 agosto Ragusa
www.ragusafotofestival.com



Apolide Festival

Apolide rafforza l'impegno a sostegno di politiche di sostenibilità sociale e ambientale. Con artisti e realtà che si spendono su queste tematiche

dal 20 al 23 luglio Collegno
www.apolide.net



Hybrid Festival

Un festival non solo da guardare, ma da vivere, da sviluppare assieme, occasione di confronto creativo sui temi caldi del futuro

dal 20 al 22 luglio Mondovì (Cuneo)

Però le piace ancora raccontare storie.
 «Sì, mi è rimasto questo piacere».
Cosa sta scrivendo?
 «Con Lorian Machiavelli abbiamo appena terminato un romanzo giallo e io in testa ho già dei nuovi racconti. Dopo un mese di scrittura di racconti sul

Sguardi

Pittura, scultura, architettura, fotografia

Le Immagini

Sotto da sinistra in alto, in senso orario: una veduta dell'Eremita di Santa Caterina d'Alessandria con il suo orto botanico e il giardino a Rio nell'Elba (Livorno); Copilarità (2018), opera di Cesario Canino (1934-2020) che si trova tra gli antichi vilaggi ebraici nell'orto botanico dell'Eremita (foto di Andrea Lungli); l'installazione di Beckett davanti all'Eremita (foto di Hans Georg Berger); la facciata dell'Eremita risalente probabilmente ad epoca romanica, ma ampliata e rimaneggiata nel 1634.

Verrà premiato all'isola d'Elba il fotografo Hans Georg Berger, che ha riportato alla vita un luogo antico, meta di artisti e intellettuali, già teatro di un appassionato e complicato ménage amoroso. E rinasce anche il prezioso orto

Un eremo di fiori e di storie

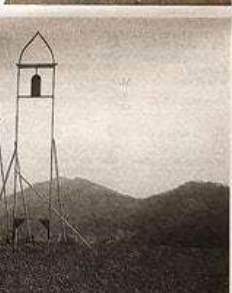
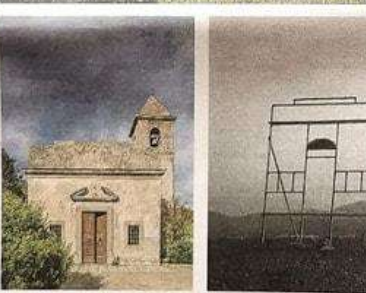
dal nostro inviato a Rio nell'Elba (Livorno) STEFANO BUCCI



Il personaggio
Il fotografo Hans Georg Berger (Treviri, Germania, 1951; qui sopra), dopo aver studiato filosofia della religione, all'inizio degli anni Settanta è stato autore, sceneggiatore e regista del gruppo teatrale ebreo Jude. A partire dalla fine degli anni Settanta ha avviato il restauro dell'eremo di Santa Caterina d'Alessandria (Cina) e, insieme a Silvia di Cusa, il gruppo di arte e cultura ebraica a favore della cultura ebraica venerdì 21 luglio a Rio nell'Elba, nell'ambito dell'Elba Book Festival 2023. Berger ha poi avviato negli anni Ottanta una serie di progetti fotografici a lungo termine sulla dimensione culturale del rito e sulla meditazione come fonte di ricerca spirituale in Laos, Thailandia, Iran. Nella città di Luang Prabang (Laos) Berger ha fondato alla fine degli anni Novanta l'Archivio di fotografia buddista con oltre 35 mila immagini scattate dai monaci della fine del Ventesimo secolo.

Qual è l'animo giusto con cui affrontare il secolare scricchiolio delle pareti del Monte Serra, porta all'Eremita di Santa Caterina? A offrire due alternative è il premio che verrà assegnato venerdì 24 luglio nell'ambito dell'Elba Book Festival 2023 al fotografo tedesco Hans Georg Berger (che di quell'Eremita è oggi l'unico visitatore per il suo impegno a favore della cultura ebraica). Lo spirito del viaggiatore curioso e/o appassionato di botanica. L'orto dell'Eremita (dove la Santa sarebbe apparsa a un bambino del posto) accoglie le piante della macchia mediterranea tipiche dell'Elba e dell'Arcipelago toscano (il limoncello dell'Elba, il fiordaliso di Capraia accanto a lecci, oleastri, nespoli), molte delle quali salvate dall'estinzione: l'ultimo acquisto, in occasione della riapertura dello scorcio aperto, è quello di un antico orologio svizzero sull'isola fino agli inizi del Novecento, la Caliboga (lancina o biancolino) in uso già in epoca etrusca e poi apprezzata dai Romani.

Eppure si può arrivare agli alla ricerca del piccolo posto che raccoglie le tracce (senza dolore, piuttosto con una dolce malinconia) di un giovane scrittore israeliano, come lo ricordavano alla redazione di «Le Monde»: Hervé Guibert (1955-1994), autore di un romanzo fondamentale ai tempi dell'Aids. All'amico che non mi ha salvato la vita, pubblicato in Italia da Guanda nel 1999, è il diario intimo e la confessione crudele di una vita alla fine: quella che qui aveva condiviso (in un rapporto a tre assai poco convenzionale) con il suo compagno Thierry Jouano e con il fotografo Hans Georg Berger, una storia di amore e di amicizia (Guibert è un po' poco lontano da quel giardino, nel cimitero di Rio nell'Elba).



di artisti al teatro (è stato tra i fondatori della compagnia d'avanguardia Rote Röhre di Monaco). Come racconta a «La Letteratura», arriva all'eremo «per caso», nel 1977. Riuscendo però a trasformare un rudere medievale infestato dalle erbe nocive nel «Falansterio dell'Elba», un luogo di incontro-soggiorno per intellettuali e artisti della seconda metà del Novecento, dalla fotografa Nan Goldin al filosofo e politologo Norberto Bobbio. «Falansterio» è la definizione incisa su una lastra di marmo oltre il cancello del giardino, coniato per l'eremo dal filosofo Michel Foucault (1926-1984). «Famisco che non ha potuto salvare» Guibert del titolo, Foucault di Guibert era stato amante e grande amico: altro frammento di questa complicata geometria amorosa. In quest'«a geometria rientra anche Christine Seemüller, la compagna di Thierry Jouano che Guibert avrebbe sposato nel giugno del 1980, un anno dopo la diagnosi di Aids, per assicurare ai figli di Christine e Jouano (che sarebbe morto nel 1990) i proventi dei diritti d'autore dei suoi libri.

Potrebbe dunque essere «solo» un luogo di fantasmi, di ombre, ma l'eremo che Berger appare tutto meno che un luogo di fantasmi o di ombre. Il pergolato, il giardino delle rose e l'orto botanico — ispirato da quell'Orto dei Semplici o Hortus simplicium destinato nel Medioevo alla coltivazione ed allo studio delle piante medicinali — «semplici» erano i principi curativi ottenuti direttamente dalla natura — raccontano con la voce e le parole di Berger come siano invece posti speciali dell'anima, proprio come la stanza di Hervé affacciata sul piccolo hortus comitatus (un letto, una sedia, un tavolo, un mobiletto scuro che più volte Berger avrebbe fotografato) dove Guibert aveva fino all'ultimo scritto, pensato, sofferto, amato.

Eppure, nonostante la voce distante ma sempre presente di Hervé (alle sue fotografie il KW Institute for Contemporary Art di Berlino dedica fino al 20 agosto la mostra Hervé Guibert. This and More già vista al Museo di Roma), Hans Berger si ostina a guardare al futuro. Un futuro che sembra acquistare nuova concretezza grazie all'orto, disegnato dallo studio Gubetti & Isola (ad Amaro Isola, peraltro, è stato appena assegnato il Premio Italiano di architettura alla carriera): simbolo di un progetto nato nel 1992 da un'idea dei botanici Gabriella Censi e Fabio Guberti (dell'Università di Pisa) e, naturalmente, di Berger. Aperto al pubblico nella primavera del 1997, con il patrocinio della Società botanica italiana, e da sempre collabora con l'Università di Pisa per la flora spontanea e con la Scuola di Studi superiori Sant'Anna, sempre di Pisa, per la parte agraria.

«Vogliamo farlo crescere ancora, è un luogo che non ha mai smesso di attirare visitatori — spiega Berger — ma certo sarebbe bello se potessimo avere qualche certezza in più, soprattutto economica, perché il nostro è tutto, o quasi, un lavoro fatto da volontari». Quest'anno è stato comunque possibile tornare a visitare il nucleo antico dell'orto dove sono raccolti la flora spontanea della macchia mediterranea e gli antichi vilaggi ebraici, le dune marine e le piante a uso alimentare e medicinale, un'area panoramica dove le piante spontanee sono allestite «per decorazione» come agli antichi giardini dell'isola.

Il ricordo di quei giorni felici è mal dolore? «Quando penso a Hervé — conclude Berger, e lo sguardo si apre sull'Eremita — penso alle sue piccole cose quotidiane, a come preferisse restare a scrivere chiuso nella sua stanza mentre io e Thierry andavamo sulla spiaggia. Ma anche quando rivedo lo stralzo dei suoi ultimi giorni lo faccio quasi con gioia. Perché quello che mi resta di noi non soltanto i nostri momenti felici».

IL DIBATTITO DELLE IDEE • NUOVI LINGUAGGI • ARTE • INCHIESTE • RACCONTI

CORRIERE DELLA SERA



Rep

Firenze *Giorno e Notte*

8:00 – 24:00

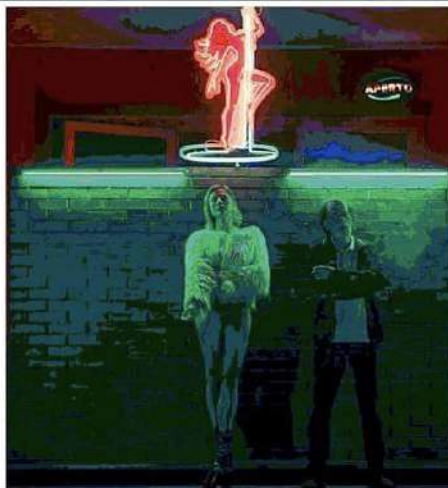
ARGENTARIO

Pop corn festival quel peso lieve della felicità nei corti d'autore

di Barbara Gabrielli

Tredici corti d'autore e cinque opere prime, in arrivo dai più importanti premi cinematografici, dagli Oscar ai Nastri d'Argento, passando per il Rome Independent Film Festival e il Giffoni, sono pronti a sbarcare sul promontorio dell'Argentario per la sesta edizione del Pop Corn Festival, manifestazione dedicata alla cinematografia breve, molto animata e sostenuta da Raffaella Carrà. «Un festival fatto di piccoli film emozionanti e di persone cariche di entusiasmo per il proprio lavoro» lo definisce Francesca Castriconi, direttrice della manifestazione. Basta leggere le trame per capire che ha ragione. Dal 21 al 23 luglio sul maxi schermo di Pia-

zale dei Rioni di Porto Santo Stefano, presentati dall'attore Andrea Dianetti, scorreranno storie appassionanti: dall'epopea di due ragazzi nella sede della Polizia morale a Teheran alla vicenda di un operaio comunista nei panni di Gesù, a quella di due esperti di parkour sui tetti di Santorini. Tutti tenuti insieme dal tema di quest'anno: «Leggerezza: il peso della felicità». Tra i film in prima assoluta c'è «Il mare che muove le cose» di Lorenzo Marinelli, storia di Massimo, affetto da Parkinson, che grazie all'incontro con un ragazzo africano capirà che può ancora prendersi cura del prossimo (21/07). Daniele Babbo, autore di alcuni videoclip di Motta, Calcutta, Dentee Baustelle, presenterà il suo «La neve coprirà tutte le cose», premiato al festival Alice nel-



▲ I corti Una scena da "Sindattarai" del regista Matteo Pianezzi

Cinque opere prime per la sesta edizione di una manifestazione che era amata da Raffaella Carrà

le città (21/07). E ancora, «Sindattarai», nuovo titolo del regista Matteo Pianezzi: Mario è un pescatore di cozze che ha speso tutta la vita per il mare e per la sua famiglia, ma a sessant'anni, vedovo e indigente, si trova in grande difficoltà? (22/07). Verrà presentato anche il film vincitore agli Academy Awards 2023 come miglior cortometraggio, «An Irish Goodbye» di Tom Berkeley e Ross White, commedia nera ambientata nelle zone rurali dell'Irlanda del Nord (22/07). E poi, «Tracce perdute», giallo di Gianluca Gloria selezionato ai Nastri d'Argento 2023 sull'investigazione di un vecchio ispettore e di una goffa assistente (22/07). Infine, «The Silent Echo» di Sumari Sen, in shortlist per gli Academy 2023, in cui si segue la vita di quattro adolescenti che trascorrono le giornate facendo musica all'interno di un autobus abbandonato in un remoto villaggio di montagna (23/07). Tutte storie uniche che saranno valutate da una giuria capitanata dallo scrittore e regista Pierluigi Moccia. Le pellicole concorreranno anche al Premio Raffaella Carrà, istituito da lei stessa, che verrà consegnato, insieme agli altri riconoscimenti nella serata conclusiva, da Sergio Lapino, compagno di vita della regina della tv scomparsa due anni fa.

Piazzale dei Rioni, Porto Santo Stefano (Gr), dal 21 al 23 luglio. www.popcornfestivaldelcorto.it

Musart

Il violino di David Garrett in piazza

● **Marina di Pietrasanta (Lu)** In prima nazionale al Festival della Versiliana, l'attore, scrittore e conduttore Fabio Canino e l'attore e regista Andrea Muzzi interpretano «Trovatene uno bravo», commedia diretta da Andrea Bruno Savelli, che porta in scena la crisi di mezza età (Caffè de La Versiliana, oggi ore 21,30, www.ticketone.it).

● **David Garrett** Un nuovo album e un tour per il virtuoso violino, David Garrett che fa tappa al Musart di Firenze. Con lui van der Heijden alla chitarra e Rogier van Wegberg al basso. Biglietti sul sito del festival, su box office Toscana e su ticketone: da 40,25 euro in su. (piazza Santissima Annunziata, stasera ore 21,15).

● **Serre Torriciani** Nell'ambito della rassegna «Alle sette – aperitivo con gli autori», a cura del Gabinetto Vieusseux, incontro con Michela Ponzi, autrice di «Processo alla Resistenza. L'eredità della guerra partigiana nella Repubblica 1945-2022» (Einaudi). In dialogo con Michele Rossi, saggista e direttore del Vieusseux (via Guicciarda 27, oggi ore 19).

● **Scandicci** «Luglio bambino» prosegue con L'Idolo della fantasia, spettacolo di clownerie, magia comica, manipolazione, pantomima e giocoleria di Gunter Rieber, il poetico clown svizzero, alla ricerca continua del sorriso e dello stupore. Dal 4 anni (Biblioteca, oggi ore 17,30, 0557591850).



David Garrett

Incontri Editoria indipendente Elba book al via

Al via «Elba Book», unico festival isola dedicato all'editoria indipendente e parte della Rete Pym per la difesa della biodiversità. Tra vicoli e piazzette, incontri e presentazioni coi protagonisti della piccola e media editoria italiana, che declineranno il tema di questa edizione: «Meppe». Questa sera, dibattito tra il critico letterario Pietro Cataldi e lo storico dell'arte Tomaso Montanari, Rio nell'Elba (Li), da oggi a venerdì, www.elbabookfestival.com.



ESTATE

Letture e intrattenimento

Marina di Pietrasanta

**“Trovatene uno bravo”
In scena alla Versiliana
lo spettacolo di Muzzi**

Saranno l'attore, scrittore e conduttore Fabio Canino e l'attore e regista Andrea Muzzi i protagonisti di “Trovatene uno bravo” che debutterà stasera alle 21,30 nell'ambito della 44esima edizione del Festival La Versiliana. Andrea Muzzi e mette in scena la dinamica tragicomica tra un uomo alle prese con le confusioni della crisi di mezza età e il suo psicologo, che non riesce a fargli ritrovare i suoi punti cardinali.
Info e biglietti
www.versilianafestival.it

Umbria

**Trasimeno Blues
Riparte la festa
della black music**

Al via la nuova edizione di Trasimeno Blues con le anteprime di stasera alle 21 e domani alle 21,30. Ad aprire le danze nella Cantina di Monte Vibiano a Marsciano sarà Fatimah Provillon, cantante americana proveniente dal New Jersey (prenotazioni allo 075 8763386). Domani sarà il borgo medievale di Panicle ad ospitare il concerto ad ingresso gratuito nell'arena del Parco Regina Margherita dei Blue Stuff.

Raccontarsi tra pagine e mappe In viaggio con l'Elba Book Festival

Quattro serate dedicate alle mille sfumature della geografia. Dibattiti e incontri con scrittori italiani e stranieri

RIO NELL'ELBA

Parte questa sera l'Elba Book Festival (EBF) nel suggestivo borgo di Rio nell'Elba che l'ospita per la sua nona edizione. Un legame, quello fra il festival dell'editoria indipendente e la comunità, che ogni anno si accresce di nuova linfa grazie alla stretta collaborazione fra con il Comune di di Rio. Tantissima novità, ma anche piacevoli ritorni caratterizzeranno le quattro serate che da questa sera, fino a venerdì 21, animeranno le serate elbane con dibattiti e tavole rotonde sul tema delle 'Mappe'. Dalle 18,30 in poi il tema si declinerà in molteplici forme: dalle mappe geografiche, artistiche, a quelle concettuali, dell'immaginazione e della realtà, oltre alle letture affidate al 'Fumi della Fornace', gemelati da quest'anno con EBF per vicinanza di valori e legame al territorio. Il Festival partirà con il Premio 'Lorenzo Claris Appiani', pro-

IL PREMIO APPIANI

**Francesca Lazzarato
si aggiudica
il riconoscimento
per la miglior
traduzione
dallo spagnolo**

mosso dalla famiglia Appiani, dall'Associazione culturale EBF e dall'Università per Stranieri di Siena, con il patrocinio del Comune di Rio e della Regione Toscana. Quest'anno la giuria, presieduta da Giulia Marcucci (Unistras), ha scelto come miglior traduzione dallo spagnolo, il lavoro di Francesca Lazzarato per 'Le cugine' della scrittrice argentina Aurora Venturini, edito da SUR.

«Questo premio - commenta la Lazzarato - ci permette di far conoscere la Venturini in Italia, una scrittrice dallo stile eccentrico e avanti con i tempi. Misurarsi con una scrittrice così particolare è stato un grande piacere, ma soprattutto è stato divertente escogitare delle soluzioni che ricreassero in italiano la stessa efficacia degli arcaismi argentini inseriti nel testo». Lazzarato, che interverrà sul palco con la traduttrice Ilide Carmignani, si è dedicata alla traduzione sempre per diletto, scegliendo con cura gli scrittori che più la appassionano per approfondirne i testi e il linguaggio e «trovare soluzioni linguistiche muovendosi nel proprio spazio creativo, come farebbe un cantante o un maestro con un'opera classica». Dopo la premiazione, in piazza Matteotti, alle 21,30 Roberta Bergamaschi, con Tomaso Montanari, storico dell'arte, e Pietro Cataldi, critico lettera-



La traduttrice e scrittrice Ilide Carmignani interverrà anche quest'anno per intervistare la vincitrice del premio Lorenzo Claris Appiani

rio, condurrà un dibattito su 'Le mappe tra arte e cultura'. Mercoledì 19, ci si muoverà fra mappe immaginarie e reali con tanti ospiti tra cui la scrittrice Eleonora Carta e lo scrittore Wu Ming 1. Quest'ultimo racconterà l'importanza della geografia e delle mappe nel suo lavoro letterario, ovvero delle ricerche condotte sulle storie, le contraddizioni e le lacerazioni dei territori protagonisti delle sue produzioni letterarie. «La mappa è sempre plasmata storicamente. Ci sono tante tipologie di mappe; a me interessa quella mentale, che costruisce partendo dalle sollecitazioni del territorio. - anticipa Wu

Ming 1 - lo parto sempre dal concetto di 'fantasma' ovvero una storia rimossa, una contraddizione che continua a lavorare sul territorio in maniera silenziosa e indisturbata, bisogna interrogarlo questo fantasma non solo con il ragionamento ma anche con le emozioni». Non mancheranno ogni sera i veri grandi protagonisti del Festival, ovvero gli editori indipendenti presenti al BookShop diffuso per le strade di Rio: dai partecipanti storici come 'Edicola' e 'WOM', ai nuovi, fra cui 'Il Viandante Editore' e 'Francesco Brioschi Editore'.

Nicolina Ammirati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festambiente

Gilberto Gil e l'Amazzonia

Il festival di Legambiente per il Sud Italia, 13 luglio-5 agosto in Puglia, propone il progetto Amazzonia a Vieste, con la direzione artistica di Chiara Civello. Dal 31 luglio al 4 agosto tanti big tra cui Gilberto Gil, Cèu, Barbara Casini, Javier Gironro, As Madalenas, Gabriele Mirabassi, Marcos Valle, Jaques Morelenbaum. festambientesud.it



© Foto: P. G. G. G.

Editoria

Elba book festival: le mappe della cultura

Mappe è il tema della nona edizione di Elba book festival, dedicato alla piccola e media editoria indipendente e diretto da Marco Belli. A Rio dell'Elba dal 18 al 21 luglio incontri con, tra gli altri, Tomaso Montanari, Laura Silvia Battaglia, Pietro Cataldi, Lola Larra, Wu Ming 1. www.elbaboobfestival.com



L'amico ultimo

di Gabriella Bosco

Sibylle Grimbèr
L'ULTIMO PINGUINO
ed. orig. 2022, trad. dal francese
di Marina Visentin,
pp. 256, € 17,
Sofierino, Milano 2023

Come *L'Albatro* di Baudelaire. L'uccello marino di cui racconta Sibylle Grimbèr, molto simile al pinguino che per scelta editoriale gli ha dato il nome – perché in francese si chiama *grand pingouin* – pur essendo in realtà un'alca impenne, un alcedo molto simile al pinguino senza essere, quell'uccello marino insomma di cui leggiamo la storia inizialmente con molta, molta fatica per le barbarie e le crudeltà umane di cui veniamo resi spettatori, ricorda da vicino l'albatro, quello di Baudelaire.

Grande differenza: l'albatro vola, l'alca impenne – come il pinguino – no. Ed è questa la ragione principale che rende il romanzo inizialmente sminuante. L'albatro di Baudelaire, quando è sulla tolda della nave, con i marinai che gli stuzzicano il becco e lo prendono in giro per la sua goffaggine, è incrimato, soffre, ci fa una gran pena. Ma lui può volare, e se lo fa, se si sottrae alle stupide ingiurie di quegli stolti marinai, è il principe dei cicli, maestoso, libero. L'alca impenne, è il pinguino, non possono farlo. Non sanno volare. Così il loro destino è quello di restare in balia, se capitano tra le grinfie di un umano, della sua perfidia.

Questo capitò alla colonia di circa trenta alche impenne che all'inizio del romanzo vengono atrocemente sterminate da un manipolo di marinai, per commerciarne la carne, le uova e le piume. Si chiamavano impenne ma avevano le piume. E infatti, se si estinsero a metà Ottocento, fu proprio per via della caccia. Siamo, in apertura di romanzo, nelle isole Orcadi. Lo scempio avviene lì, nel 1835. Il protagonista umano, Gus, abbreviazione di Augusto, è un giovane di ventitré anni, che per interessi scientifici ha preso parte alla spedizione punitiva dei marinai assassini. Francese, Gus lavora per il Museo di storia naturale di Lille ed è partito per documentarsi su quell'uccello in via d'estinzione, disegnarlo, osservarlo. Ma mai avrebbe pensato di trovarsi a catturare personalmente uno, ferito a un'ala ma ancora vivo, di portarselo nella piccola casa nell'arcipelago scozzese, a Stromness, dove è andato ad alloggiare con l'assistenza domestica dell'arcigna signora Bridge, che non può sopportare di convivere con un essere puzzolente (lo pseudopinguino) impestato per motivi scientifici dal giovane francese. Gus non lo avrebbe mai pensato, ma soprattutto non avrebbe mai potuto immaginare di diventare inseparabilmente amico del suo

prigioniero. Dopo una settimana di vita nella stanza dell'uomo, da lui nutrito, bagnato con l'acqua, dissestato e poi anche portato in spiaggia per fare un bagno scrola, nuotare un po', sentirsi tornare alla vita grazie a colui che quasi gliel'aveva tolta, lo pseudo-pinguino comincia ad avvicinarsi quando lui arriva, a strofinargli la testa sui pantaloni, a emettere gridolini diversi dall'urlo di terrore delle prime volte. E Gus sente di dovergli dare un nome, pur non avendo capito se sia un maschio o una femmina. Non avrebbe potuto parlargli, altrimenti. Sceglie Prosperous, per la rotondità del suo ventre, nome abbreviabile come il suo, in Prosp. Succede che anche la signora Bridge non può fare a meno di affezionarsi.

Sibylle Grimbèr, l'autrice del romanzo, ha cinquantasette anni, è oggi affermata in Francia, è anche editrice, ha avuto una storia personale non facile, e ha avuto una fortuna critica alterna. La sua passione come scrittrice sono i personaggi ed è toccata da una grazia particolare nel crearli sulla pagina. Questa volta, si è inventata Gus e Prosp, e il loro modo di rapportarsi. Il punto centrale della storia, a sentir lei che ne parla chi la intervista, ma ancora di più a leggerla, si capisce che è la consapevolezza da parte di Gus di avere avuto in sorte la compagnia di qualcuno, qualcuno che sarà l'ultimo della sua specie. Dopo di lui non ci saranno più alche impenne, nessun *grand pingouin* esisterà più. Certo, l'idea della sesta estinzione, in corso, l'ha spinto in questa direzione, ma non solo: c'è scato, c'è, anche, la voglia e la capacità di immaginarsi, attraverso la scrittura, una storia tra due esseri che il destino unisce e che, di conseguenza, imparano a stare insieme e ad amarsi. Anche se la parola amarsi non è forse quella giusta.

Come va avanti la vicenda, dopo che Gus si è trasferito con Prosp nelle isole Faroe, danesi, per salvare se stesso e il suo compagno dai reiterati tentativi di cattura e uccisione da parte degli autoctoni, non è bene raccontarlo. Né anticipare la conclusione della storia. Va però detto ancora qualcosa sulla cura editoriale del libro e sulla traduzione di Marina Visentin, che sono di grande efficacia. Così come è utile ancora una considerazione sul titolo: in lingua originale è *Le dernier des cicus*, letteralmente *L'ultimo dei suoi*. Non è esplicitato chi siano, questi "suoi". La scelta, in italiano, è stata quella di risolvere il dubbio, e anche di chiamare pinguino – nel titolo – il protagonista. Ma il risultato non cambia e, leggendo, ogni cosa viene alla luce.

gabriella.bosco@unico.it

G. Bosco insegna Lettere francesi all'Università di Torino

EBFIU
Elba Book 18-21
Festival /07
dell'Editoria
Indipendente /2023

Elba Book
e i temi della fornace
si alzano per
un pensiero ecologico

Il concetto di mappa, o meglio la capacità del rigo lo di orientarsi in una società mutevole e contraddittoria, sarà il fulcro di *Elba Book*, l'unico festival italiano dedicato a l'editoria indipendente e votato alla difesa della bibliodiversità in Italia. La manifestazione si terrà per i vicoli e sulle piazze del borgo di Rio nell'Elba, a strapiombo sul Tirreno, dal 18 al 21 luglio, con editori, giornalisti, scrittori, operatori culturali e dello spettacolo coinvolti in dibattiti e tavole rotonde. A segnare la nona edizione del biennale toscano sarà il gemellaggio con i fami della fornace, la festa della poesia che riannunzia Valle Casena, nelle Marche, dal 24 al 27 agosto. Si tratta di due iniziative che si sono costituite per e su loro territori, rendendosi non esportabili, sebbene condivisibili nell'approccio con il genius loci di appartenenza. Il gemellaggio in questione si concretizzerà attraverso una performance poetica di rifondazione semantica di un luogo, a partire dal libro rituale *La specie storia* (L'lon, 2023), e curata da Giandomenico Cornelio, Lucamatteo Rossi e Valentina Compagnoni. «Entrambe le realtà si sono rivolte ai profondi irrisolti che si ripropongono nel tempo, si fantasmavano rispettivi paesaggi – afferma Marco Bielli, direttore artistico di *Elba Book* – per colmare un'identità industriale perduta e rimediare a diversi dissesti ambientali. Se il versante orientale dell'Elba ha subito l'abbandono delle miniere ferrose, la provincia di Macerata scosta la divisione dell'imponente forma di montagna». Dal canto loro, gli itellanzani marchigiani metteranno in scena un'idea di alleanza e di ecologia dell'alleanza.

«Insistiamo sulla suggestione di movimento, di rete e di pluralità che non si esaurisce solo nei giorni del festival – aggiunge Cornelio, editore dei Fumi – ma prosegue, generando possibilità immaginifiche capaci di produrre. Siamo lavorando a una mappa che ricondotta tradizioni e rinnovazioni alla rivalutazione di luoghi fisici e spazi interiori da proteggere come patrimonio della contemporaneità».

La spiaggia è principio e fine

di Vittoria Martinetto

Alan Pauls
LA VITA A PIEDI NUDI
ed. orig. 2006, trad. dallo spagnolo
di Maria Nicola,
pp. 106, € 15,
Sua, Roma 2023

Quando la scrittura autobiografica non è puro esercizio di contemplazione del proprio ombelico, ma pretesto per esercitare un pensiero in bilico fra nostalgia e riflessione, con rimandi colti alla letteratura e al cinema, e raffinate digressioni intorno a un argomento comunemente considerato frivolo – in questo caso la vita da spiaggia –, allora vengono fuori libricini eleganti come questo dell'argentino Alan Pauls.

L'autore, romanziere e originale critico letterario, ha già dato prova di saper sviluppare con intelligenza e sagacia un tema – i capelli, il denaro, il pianto – costruendosi intorno una personale mitologia con accenti che ricordano certi testi di Roland Barthes. Qui, pur attingendo a ricordi infantili legati a una specifica località rivierasca argentina (Villa Gesell), il testo porta a riflettere sulla spiaggia come *locus amoenus* che chiunque può riconoscere come proprio. Ne esce, a tratti, una specie di metafisica: «So che noi che andiamo al mare – a Villa Gesell come a Cabo Polonio, a Punta del Este come a Mar del Plata, a Florianópolis come a Mar del Sur, a Cozumel come a Goa – siamo sempre più o meno alla ricerca della stessa cosa: le tracce di quello che il mondo era prima che la mano dell'uomo decidesse di riscriverlo. Prima, ma forse anche dopo. Perché la spiaggia, spazio escatologico per eccellenza, riunisce nella sua fisionomia di tabula rasa i valori di un'era primitiva, anteriore alla storia, ma anche tutte le caratteristiche di uno scenario postumo, che una catastrofe naturale o il flagello di una forza annientatrice abbia ridotto a uno stato elementare: un paesaggio di resti e frammenti microscopici. La spiaggia è contemporaneamente quello che è stato prima e quello che è venuto dopo, il principio e la fine, ciò che è ancora intatto e ciò che è già devastato, la promessa e la nostalgia».

A considerazioni filosofiche come questa si alternano aneddoti e opinioni personalissime intorno a temi associati all'idea di spiaggia, questo regno dell'esplicito, dello sposto, del visibile, uno fra tutti quello dell'eroticismo dei corpi, con rimandi alla musica – *Sex, Sex and Sex* di Serge Gainsbourg –, o al cinema, a partire dai baci fra Burt Lancaster e Deborah Kerr alle Hawaii in *Da qui all'eternità* fino alle spiagge "prive di colore locale e di glamour come una colonia estiva della confederazione sindacale degli adolescenti" dei film di Eric Rohmer, passando per Ursula Andress di *Agente 007 - Licenza di uccidere* che nasce dall'acqua come

un essere soprannaturale, "oggetto del desiderio urtico e mitico".

Certo, ragiona l'autore, "non c'è nulla di più dissonante, nell'immaginazione popolare, dell'idea di un intellettuale in costume da bagno, seduto su una sedia di vimini con i piedi affondati nella sabbia" perché la spiaggia non "prevede un luogo per le attività silenziose quali il pensiero", e credo che anche questa sia un'esperienza condivisa da chiunque abbia certo vellicità in alta stagione e non intenda piegarsi agli spreggevoli "libri da spiaggia". Non è un caso che, deportata nel tempo e strappata al cliché estivo, la spiaggia d'inverno si redima acquistando di colpo spessore e complessità. E tuttavia, nella sua fenomenologia, Pauls trova il modo di far dialogare l'immagine della spiaggia con Camus, con Hemingway, con Fitzgerald, con Updike, con Valéry e, non ultimo, con Proust e le sue osservazioni etnografiche in *All'ombra delle fucine in fiore*, relative al rapporto fra

la spiaggia e il "gruppo" di cui è naturale ecosistema. La lezione proustiana, infine, sembra informare in modo nemmeno troppo sotterraneo lo stile di Alan Pauls, in grado di architettare lunghi periodi digressivi, come quello che narra la sua trepidazione infantile dinanzi al primo cinema drive-in: «Quando arrivammo, talmente presto, data la mia impazienza, che un addetto mutante scorbuto, una via di mezzo tra un bigliettaio, un poliziotto e un posteggiatore, ci impose di aspettare fuori finché non si fosse fatto completamente buio, io ero così esaltato che mio padre, permissivo per natura o per scacco di colpa, tanto più in febbraio, non solo perché eravamo in vacanza ma anche perché lui, separato ormai da anni da mia madre, con la quale lo trascorrevamo il mese di gennaio in campagna, assordato dalle cicale all'ora della siera, o a Mar del Plata, dove salivo e scendevo per le rapide strade in bicicletta e mi innamoravo di bambine irraggiungibili, tra le quali un alticcioso paio di cinghie d'acquisto, si era prefisso l'obiettivo, quasi una missione – nel compimento della quale metteva tanto impegno che più di un'aspirante fidanzata, unitasi a una di quelle vacanze con l'idea di tenerlo con dividendo con lui non solo il letto ma anche le micerie della sua vita precedente, era rimasta per strada, sponata come un nocciolo d'oliva da una vita familiare popolata al punto da non avere bisogno di lei –, che l'intensità e il piacere del febbraio da passare insieme cancellassero letteralmente il gennaio con mia madre, mi aveva minacciato di legarmi con la cintura di sicurezza se non mi calmavo».

vittoria.martinetto@unico.it

V. Martinetto insegna legge tipomnestica all'Università di Torino

Leqqere: tutti

In
Edicola
a 3,00
Euro

MENSILE DEL LIBRO E DELLA LETTURA NUMERO 168 LUGLIO 2023

**Giorgio Zanchini:
esistono gli italiani?
Indagine su
un'identità fragile**

**Giancarlo Piacci,
un noir che sa di poesia.
Con Napoli nel cuore**

**Oreste Rutigliano:
le strade lungo la Storia**



G iunto alla sua nona edizione, da martedì 18 a venerdì 21 luglio, Elba Book Festival torna a riempire di pubblico ed eventi culturali il borgo suggestivo di Rio nell'Elba. Il tema di quest'anno, comune con la Fiera del Libro Argonautilus di Iglesias (entrambi appartenenti alla Rete Pym), non a caso è *Mappe*.

"Le mappe sono rappresentazioni semplificate dello spazio, spesso geografico, ma anche mentale e concettuale. Sono detonatrici di stupore quando le sfogliamo nel nostro primo atlante del mondo, permettono alla mente di un bambino di viaggiare in un altrove senza spostarsi dalla propria cameretta, scatenano la nostra fantasia e la nostra curiosità con l'enigma di certi toponimi misteriosi – afferma Marco Belli, direttore artistico della manifestazione – ci chiediamo chi mai abiterà su quel lago incastonato tra le montagne a 2763 chilometri da casa nostra o come ci si sente a vivere nei pressi di un confine tracciato con violenza dall'essere umano. Abbiamo un'urgenza di orientamento in un mondo complesso sempre più semplificato e inaridito da un pensiero unico, la varietà della mappa ci aiuta a tracciare legami tra idee e fatti, ci aiuta a riscoprire la nostra voglia di utopia e l'esigenza di combattere i sistemi sociali iniqui. Mappa genetica, mappa concettuale, mappa cognitiva. Le mappe possono essere strumenti di oppressione o di liberazione, ed è proprio questa ambiguità che stimola la creazione di nuovi immaginari o allena alla nobile arte della decifrazione autentica del territorio". Ed è il supporto al territorio, nonché alle piccole realtà editoriali indipendenti che ben descrivono le condizioni socio-geografiche delle regioni, il motore motivazionale di Elba Book e dei suoi ideatori nel loro impegno costante per la cultura e la promozione delle dimensioni locali, affinché il filo conduttore con il resto dello stivale sia sempre ben saldo e radicato.

"Nei libri di avventura spesso il protagonista cerca di interpretare un'antica mappa per raggiungere un tesoro dimenticato: la cosa più importante, però, non è la scoperta in fondo a una grotta umida di un baule pieno di gemme e diamanti, ma la ricerca coraggiosa che il protagonista del rac-



Elba Book e le mappe del pensiero indipendente

Per la nona edizione il festival isolano imposta nuove rotte verso una visione emancipata della cultura, liberata dai soliti monopoli, a partire dalla geografia della distribuzione editoriale

GISELLA BLANCO

conto fa di se stesso, un processo di autocoscienza, sempre crepuscolare, che è iniziato dopo il rinvenimento fortuito di un pezzo di carta mezzo rotto nascosto in una soffitta", continua Belli nella sua illustrazione del progetto, più che mai denso di idee e della volontà di lasciarsi alle spalle la depressione economico-culturale postpandemica. Per il terzo anno consecutivo, non mancherà, all'interno del palinsesto, il Premio Demetra, punto di convergenza strategico e stimolante tra ambiente e letteratura. Saranno cinque le categorie in concorso: saggistica, saggistica straniera,

narrativa, libri per ragazzi e graphic novel. Nel denso programma, sono previste numerose tavole rotonde tematiche, composte da giornalisti, scrittori, editori e operatori culturali come Hans Georg Berger (fotografo), Tomaso Montanari (storico dell'arte), Ilide Carmignani (traduttrice), Eleonora Carta (scrittrice), Ermete Realacci (ambientalista), Marco Zapparoli (editore) e molti altri. Un appuntamento fisso con la mappatura concettuale del panorama culturale italiano, in uno dei più romantici borghi italiani. Il programma nel dettaglio su www.elbabookfestival.com.

ARTICOLI SU STAMPA NAZIONALE E ESTERA ON-LINE

RAI CULTURA

<https://www.raicultura.it/letteratura/eventi/Elba-Book-Festival-2023-f4b2cd5f-3141-4c6b-9294-8f9f6d6df00a.html>

RAI CULTURA

<https://www.raicultura.it/speciali/elbabookfestival2023>

IL SOLE 24 ORE

<https://www.ilsole24ore.com/art/le-nuove-mappe-pensiero-elba-book-AFrdZsF>

LA REPUBBLICA

https://www.repubblica.it/viaggi/2023/07/04/news/estate_2023_eventi_en_plein_air-406624680/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAR23JOsyoq_6JqwyaudPimEIdHeRx_LYUtmSCiZHz4WbGp2gAAgTIOFJAUK_aem_AQm6sjzda39TFCrBlewBfIEzTSJoKho0ucKm3lmg1boU_JuNo_g5NIVaNzS6I4ACNgBQqUocbisMrktbuCswpKhD

HUFFINGTONPOST

https://www.huffingtonpost.it/blog/2023/07/12/news/poesia_e_lavoro_dalle_fabbriche_nascono_i_fior-12657246/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAR1Wpwrp9RiDi2yxfrWJu3fmO4VWfwf0QkZ5R4d6KWhyiCygTE7dSEYK05o_aem_AQICeybXmjNxYdisEd2O6IzfoOz-93WdYeAfQh4FHjFWbROyzMyD-CVUs1lfseg-BpJwVICRgEseYup2F-mekikf

L'INDICE

https://www.lindiconline.com/incontri/guida-alla-nona-edizione-di-elba-book/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAR33Xx-ZwIQ16WRRSyuRtYijUbE7dOYPLcPmskrcCu7K6L5YjfUW0IPRXE_aem_AQIEJFdRFUDNSBmimn2asQH9uvpn83oy3Li1B_SLTfcO2D5A2mKmSmmM2EntJR9RBSffLjQHcUt8A4_yaX_BVcus

ARTIBUNE

<https://www.artibune.com/mostre-evento-arte/elba-book-festival-2023/>

ARTIBUNE

https://www.artibune.com/arti-performative/2023/07/festival-culturali-italia-luglio-2023/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAR2ZckF6Vfxw6ig5LOC6iqqTSWo7wvcwpIDfLjKxNa8IRkG-UBdAQ55zdMw_aem_AQkml3V8yclvO2HAz_SM8_EMYHvilvy_qhTzkqwH3auWuCJflvKJTVads5F32TxVq0bkqils7xzWmkXgKqoChfFo

POLITICAMENTE CORRETTO

https://www.politicamentecorretto.com/2023/06/23/elba-book-la-nona-edizione/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAR3XuL6JMI4LIV5gQFNazX388V_ko_uoVvVtz2elhP5kVHAowdVTTPhchfU_aem_AQmI4zPdfkN4R2JgID5Zt_hvyt0c9TQ-u3gnqNUpkcMG6f7ymDWk_jrC8u6HuARHU-9Bb2AJYfOyi854WgtRBVwl&doing_wp_cron=1716559406.2085180282592773437500

L'OSSERVATORE

https://www.osservatore.ch/al-via-la-nona-edizione-dellelba-book-festival_81977.html

LIPPERATURA

<https://www.lipperatura.it/lesperienza-la-visibilita-il-territorio-il-turismo-da-grande-danton/>

THE BOOK ADVAISOR

<https://thebookadvisor.it/news/appuntamenti-con-i-libri/elba-book-festival-2023-il-18-luglio-al-via-la-nona-edizione/>

EUROPEAN AFFAIRS

<https://www.europeanaffairs.it/bookreporter/2023/06/29/dal-18-al-21-luglio-la-ix-edizione-dellelba-book-festival/>

PERSONAL REPORT NEWS

<https://www.personalreporternews.it/2023/07/15/elba-book-festival-2023/>

REDAZIONE CULTURA

<https://www.redazionecultura.it/altermedia/eventi/elba-book-festival-2023-nona-edizione/>

LA NAZIONE

<https://www.lanazione.it/cosa-fare/raccontarsi-tra-pagine-e-mappe-in-viaggio-con-l-elba-book-festival-0755656e>

IL TIRRENO

<https://www.iltirreno.it/piombino/cronaca/2023/08/14/news/lettura-sotto-l-ombrellone-per-ferragosto-i-consigli-di-elbabook-1.100363681>

PROFILI CULTURA FORMAZIONE

<https://www.profilcultura-formazione.it/attualita-cultura/elba-book-festival-comieco-premio-per-letteratura-ambientale-entro-2023-1160>

ARTICOLI SU STAMPA LOCALE STAMPA LOCALE

CORRIERE FIORENTINO

https://corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cultura-e-tempo-libero/23_luglio_14/elba-book-festival-gli-scrittori-si-raccontano-tra-le-pagine-e-le-mappe-33bdbcea-2b28-4e70-921a-2f7727dd3xlk.shtml?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR0IWJeBpjLSQISx3cBxd5EoP0uBGyWUCqPeECRHjXAXHInbWyOmMsfP8P8_aem_AQkHo9TFVYykNNAj7VrPZmpqhxwf-0ax9HTOURWguXMUi8Sj8eR8Po228LLb86mkdSRBgXWt5w-yithyU893ovjl

IN TOSCANA

<https://www.intoscana.it/it/elba-book-festival/>

QUI NEWS ELBA

<https://www.quinews-elba.it/rio-elba-inaugurato-il-nono-elba-book-festival.htm>

ELBAPRESS

<https://www.elbapress.it/2023/07/20/elba-book-2023-una-finestra-culturale-anche-fuori-dallisola/>

ELBAPRESS

<https://www.elbapress.it/2023/07/23/elba-book-festival-al-premio-demetra-vince-lattualita/>

ELBAPRESS

<https://www.elbapress.it/2023/07/19/marco-corsini-apre-la-nona-edizione-di-elba-book-festival/>

TIRRENO NEWS ELBA

<https://www.tenews.it/2023/07/21/elba-book-emozione-portare-i-laboratori-e-la-caccia-al-tesoro-1105582/>

INTERVISTE RADIO NAZIONALI. ESTERE E LOCALI

RADIO RAI 3 – Fahrenheit

<https://www.raiplaysound.it/programmi/fahrenheit>

GR1 RADIO RAI

<https://www.raiplaysound.it/programmi/gr1>

RSI.CH - RADIO SVIZZERA

<https://www.rsi.ch/>

RADIO RADICALE

<https://www.radioradicale.it/>

RADIO SIENA

<https://www.radiosienatv.it/>

RADIO TOSCANA

<https://www.radiotoscana.it/>

www.elbabookfestival.com

SOCIAL

facebook.com/Elbabookfestival

twitter.com/elbabookfest

instagram.com/elbabookfestival

MAIL

direzione@elbabookfestival.com

ufficiostampa@elbabookfestival.com